

SETTIMO GIORNO
BIBLIOTECA DI FAMIGLIA



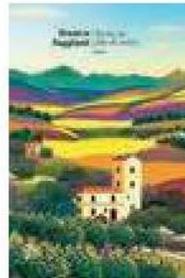
di Mariapia
Bonanate

Il canto della terra può avere un prezzo?

Gregorio eredita una tenuta agricola piena di storie e relazioni, ma qualcuno offre molti soldi

C'è un filo rosso che lega i romanzi di Franco Faggiani, quello di una conversazione familiare con il lettore che diventa amicizia, complicità, simpatia, grazie a un "linguaggio quotidiano". Il suo ultimo libro, *Basta un filo di vento*, aggiunge un felice anello a questa colloquialità. Protagonista la tenuta agricola *La Conventina*, nell'Oltrepò Pavese: colline, boschi, distese di campi, dove i contadini lavorano ancora a mano. Nel susseguirsi di tre generazioni di proprietari, i conti Bajocchi Del Drago, e di abitanti, è diventata una famiglia di famiglie. A raccoglierne l'eredità è **Gregorio che, dopo la morte prematura dei genitori, si ritrova a dover prendere in mano le sorti dell'azienda** e a continuare una tradizione che ne aveva fatto un esempio di comunità agreste nella quale i benefici ottenuti si sono ampiamente riversati sui lavoratori. A lui, voce narrante, l'autore affida il canto della terra, l'odore delle zolle rovesciate che rivelano la dignità di chi le coltiva, l'immenso tappeto luminoso delle pianure, le piccole rose che crescono addossate ai muri, le foglie autunnali delle viti...

La raccolta delle uve, la falciatura, le semine, favoriscono le relazioni umane. Raccontano le storie di chi ha abitato quei luoghi, fanno capire che l'amore «è un mucchio di



BASTA UN FILO DI VENTO
FC FC FC FC FC
di Franco Faggiani,
Fazi,
pp. 259,
€ 18,50

cose complicate che dobbiamo trasformare in cose semplici, amalgamandole fino a farne la pasta comune». Ma basta un refo di vento perché le cose cambino, per avere nuove prospettive. Arriva con l'allettante offerta d'acquisto della tenuta da parte di un investitore francese alla quale Gregorio non è indifferente. La tentazione di accettarla, stando al passo con un mondo in trasformazione, è forte. Diviso fra le attività finanziarie e giuridiche che svolge a Milano e le incursioni alla *Conventina*, trascina la trattativa. L'assilla il futuro dei lavoratori, l'attrae la ricomparsa, dopo trent'anni, di Cora, la "punk campagnola", divenuta una donna verso cui avverte un'attrazione sempre più forte.

Sono soprattutto le **soste nei luoghi segreti della Conventina ad alimentare la sua intimità con una natura** che gli parla, gli svela particolari mai notati, gli insegna la felicità delle piccole cose e l'importanza di non arrendersi mai alla speranza.



**Franco Faggiani,
76 anni.**

